



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

## DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE

### **ESTRATTO REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LETTERE - PARTE NORMATIVA**

#### **Art. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE**

##### **12.1 La prove finale**

La prova finale consiste nell'elaborazione di un testo scritto, indicativamente vertente su un argomento in cui dovranno convergere unitariamente tutte le varie competenze acquisite in tutte le aree di apprendimento che costituiscono il percorso globale degli studi.

La discussione delle prove finali è preceduta dalla relazione di un docente o ricercatore del Dipartimento (il "relatore").

L'argomento dell'elaborato di prova finale deve essere concordato con il relatore e deve appartenere ad insegnamenti presenti nell'ordinamento del corso di studi, anche se mancanti dal piano di studi dello studente. L'argomento può anche riguardare l'attività svolta dallo studente durante lo stage.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente di riferimento.

##### **12.2 I compiti del candidato**

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia> e secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/segreteria-studenti/prove-finali> il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, del docente.

La domanda di ammissione alla tesi di laurea deve poi essere presentata presso la Segreteria Studenti (via Caniana, 2) secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>.

Le modalità di presentazione della domanda di assegnazione di tesi di laurea sono definite dal Servizio Studenti e pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia> nella sezione Prove finali e tesi di laurea – bacheca ti interessa anche.

##### **12.3 I referenti**

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di uno stage il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale, di seguirne la fase preparatoria, l'elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

##### **12.4 La Commissione giudicatrice della prova finale**

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento, che a tal fine raggruppa i candidati secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle relative tesi.

Ogni membro non deve risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del consiglio di corso o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Le Commissioni composte da non meno di tre membri per quelli di laurea sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimento diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore onde consentire l'immediata sostituzione. Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia membro ufficiale del Dipartimento.

Tutti gli altri componenti ufficiali del Dipartimento possono farsi sostituire solo da componenti ufficiali del Dipartimento, non necessariamente di pari ruolo. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fintantoché il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria del Presidio e alla Segreteria studenti.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

### **12.5 La valutazione**

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

La commissione determina un punteggio della prova finale rispettando i seguenti criteri:

- da 0 a 5 punti per l'elaborato.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino ad un massimo di 20 cfu purché gli esami soprannumerari siano relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione:

- il punteggio di base;
- l'indicazione del titolo dell'elaborato finale della laurea triennale;
- una copia del sunto dell'elaborato finale della laurea triennale;
- il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.

La Commissione formula la valutazione finale, attribuisce il relativo voto e il Presidente conferisce il titolo di studio. La proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti.

I membri della Commissione devono indossare la toga.

## **ESTRATTO REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN FILOSOFIA - PARTE NORMATIVA**

### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

#### **12.2 La prova finale**

La prova finale consiste nell'elaborazione di un testo scritto, indicativamente vertente su un argomento in cui dovranno convergere unitariamente tutte le varie competenze acquisite in tutte le aree di apprendimento che costituiscono il percorso globale degli studi.

La discussione delle prove finali è preceduta dalla relazione di un docente o ricercatore del Dipartimento (il "relatore").

L'argomento dell'elaborato di prova finale, di almeno 30 pagine, deve essere concordato con il relatore e deve appartenere ad insegnamenti presenti nell'ordinamento del corso di studi, anche se mancanti dal piano di studi dello studente. L'argomento può anche riguardare l'attività svolta dallo studente durante lo stage.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente di riferimento.

#### **12.2 I compiti del candidato**

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/filosofia> e secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/segreteria-studenti/prove-finali> il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, del docente relatore.

La domanda di ammissione alla tesi di laurea deve poi essere presentata presso la Segreteria Studenti (via Caniana, 2) secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/filosofia>.

Le modalità di presentazione della domanda di assegnazione di tesi di laurea sono definite dal Servizio Studenti e pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/filosofia> nella sezione Prove finali e tesi di laurea – bacheca ti interessa anche.

#### **12.3 I referenti**

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di uno stage il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

#### **12.4 La Commissione giudicatrice della prova finale**

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento, che a tal fine raggruppa i candidati secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle relative tesi.

Ogni membro non deve risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del consiglio di corso o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Le Commissioni composte da non meno di tre membri per quelli di laurea sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimento diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore onde consentire l'immediata sostituzione. Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia membro ufficiale del Dipartimento.

Tutti gli altri componenti ufficiali del Dipartimento possono farsi sostituire solo da componenti ufficiali del Dipartimento, non necessariamente di pari ruolo. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fintantoché il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria del Presidio e alla Segreteria studenti.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

### **12.6 La valutazione**

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

La commissione determina un punteggio della prova finale rispettando i seguenti criteri:

- da 0 a 4 punti per l'elaborato in sé;
- 1 punto aggiuntivo, da riconoscere allo studente che abbia terminato gli studi in corso;
- Ulteriori punteggi aggiuntivi, a discrezione della commissione sovrana, solo in casi di merito eccezionale per il lavoro svolto, a condizione che la decisione sia assunta all'unanimità.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino ad un massimo di 20 cfu purché gli esami soprannumerari siano relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione:

- il punteggio di base;
- l'indicazione del titolo dell'elaborato finale della laurea triennale;
- una copia del sunto dell'elaborato finale della laurea triennale;
- il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.

La Commissione formula la valutazione finale, attribuisce il relativo voto e il Presidente conferisce il titolo di studio. La proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti.

I membri della Commissione devono indossare la toga.

## **ESTRATTO REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - PARTE NORMATIVA**

### **Art. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato svolto sotto la supervisione di un docente. L'elaborato si configura come un'attività di approfondimento legata alle discipline, alle attività di laboratorio, ai tirocini, e può anche realizzarsi in forma di testo multimediale.

L'elaborato riguarda argomenti inerenti a uno dei settori scientifico-disciplinari previsti dal piano degli studi nel quale lo studente abbia conseguito almeno 5 CFU.

L'elaborato e la sua discussione dovranno dimostrare il raggiungimento degli obiettivi formativi e le abilità comunicative acquisite dallo studente (eventualmente potrà essere svolto anche in lingua straniera previo accordo con il docente supervisore).

#### **a) I compiti del candidato**

Il candidato deve presentare la domanda di titolo provvisorio e assegnazione docente relatore di prova finale entro i termini stabiliti dal Calendario didattico del Dipartimento, pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>, e secondo le modalità pubblicate alla medesima pagina.

Possono fare domanda di assegnazione di Titolo provvisorio e docente referente solo gli studenti che abbiano acquisito 140 CFU comprensivi dei CFU previsti per le abilità linguistiche e informatiche, secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>.

La domanda di ammissione alla prova finale deve poi essere presentata presso la Segreteria Studenti (via Caniana, 2) secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>.

Le modalità di presentazione della domanda di ammissione alla prova finale sono definite dal Servizio Studenti e pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia> nella sezione Prove finali e tesi di laurea – bacheca “ti interessa anche”.

#### **b) I referenti delle prove finali**

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della prova finale riguardi il contenuto di un tirocinio il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la prova finale non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo della prova finale, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e la stesura, e di presentare alla Commissione giudicatrice la propria valutazione in merito.

Le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento di prova finale sono pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/LT-SDC>

#### **c) La Commissione giudicatrice della prova finale**

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento, che a tal fine raggruppa i candidati secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle prove finali di ciascuna seduta di laurea.

I membri non devono risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Le Commissioni sono composte da un minimo di tre membri e sono costituite in maggioranza da professori di prima e seconda fascia e da ricercatori afferenti al Dipartimento. Deve essere professore di prima o seconda fascia almeno un membro della commissione.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimenti diversi da quello a cui sono iscritti i candidati giudicati in ciascuna seduta, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore di Dipartimento, onde consentire l'immediata sostituzione.

Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia membro ufficiale del Dipartimento. Tutti gli altri componenti ufficiali del Dipartimento possono farsi sostituire solo da componenti ufficiali del Dipartimento, ma non necessariamente di pari ruolo. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fintantoché il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria del Presidio e alla Segreteria studenti.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore di Dipartimento, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

#### **d) La valutazione**

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

I CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al Titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali CFU si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino a un massimo di 20 CFU purché gli esami soprannumerari siano relativi insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione:

- il punteggio di base;
- l'indicazione del titolo dell'elaborato finale della laurea triennale;
- il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Per la valutazione della prova finale la Commissione potrà disporre di un massimo di 7 punti oltre il punteggio di base.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.

La Commissione formula la valutazione finale, attribuisce il relativo voto e il Presidente conferisce il titolo di studio.

La proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti.

## **ESTRATTO REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CULTURE MODERNE COMPARATE - PARTE NORMATIVA**

### **Art. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE**

#### **12.1 La prova finale**

La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente ufficiale, di un elaborato scritto (tesi) e nella relativa discussione orale in seduta pubblica.

La discussione è preceduta dalla relazione di un docente o ricercatore del Dipartimento (il "relatore") ed, eventualmente, dalle osservazioni di un esperto dell'argomento (il "correlatore").

L'argomento dell'elaborato di prova finale deve essere concordato con il relatore e deve appartenere ad insegnamenti presenti nell'ordinamento del corso di studi, anche se mancanti dal piano di studi dello studente. L'argomento può anche riguardare l'attività svolta dallo studente durante lo stage.

Gli elaborati finali di laurea magistrale devono tenere effettivo conto del numero di crediti formativi spendibili, del raggiungimento dello scopo e degli obiettivi qualificanti i corsi di laurea. Le tesi di laurea magistrale devono mostrare carattere di originalità e devono dare prova, da parte dello studente, di padronanza di metodo e della capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente di riferimento.

#### **12.2 I compiti del candidato**

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia> e secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/segreteria-studenti/prove-finali> il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, del docente relatore e dell'eventuale correlatore.

La domanda di ammissione alla tesi di laurea deve poi essere presentata presso la Segreteria Studenti (via Caniana, 2) secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento pubblicato alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>.

Le modalità di presentazione della domanda di assegnazione di tesi di laurea sono definite dal Servizio Studenti e pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia> nella sezione Prove finali e tesi di laurea – bacheca ti interessa anche.

#### **12.4 I referenti**

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di uno stage il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Il relatore può proporre al Direttore, la nomina di un secondo studioso da lui indicato (il "correlatore") particolarmente esperto sull'argomento trattato. Questi assisterà il relatore nella fase preparatoria e fornirà le sue osservazioni alla Commissione prima della formulazione del voto. Il correlatore può anche non appartenere all'ambito universitario e può essere di qualsiasi

cittadinanza. Ove in possesso dei requisiti formali per la nomina a cultore della materia, il correlatore può essere incluso dal Direttore nella Commissione, altrimenti si limiterà a fornire le sue osservazioni sulla tesi e non parteciperà alla formulazione del voto.

### **12.5 La Commissione giudicatrice della prova finale**

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento, che a tal fine raggruppa i candidati secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle relative tesi.

Ogni membro non deve risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del consiglio di corso o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Le Commissioni composte da non meno di tre membri per quelli di laurea sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimento diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore onde consentire l'immediata sostituzione. Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia membro ufficiale del Dipartimento.

Tutti gli altri componenti ufficiali del Dipartimento possono farsi sostituire solo da componenti ufficiali del Dipartimento, non necessariamente di pari ruolo. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fintantoché il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria del Presidio e alla Segreteria studenti.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

### **12.5 La valutazione**

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

La commissione determina un punteggio della prova finale rispettando i seguenti criteri:

- da 0 a 9 punti per l'elaborato;
- un ulteriore punto solo previa motivazione scritta.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino ad un massimo di 20 cfu purché gli esami soprannumerari siano relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione:

- il punteggio di base;
  - l'indicazione del titolo dell'elaborato finale della laurea triennale;
  - una copia del sunto dell'elaborato finale della laurea triennale;
  - il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.
- Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode.



La Commissione formula la valutazione finale, attribuisce il relativo voto e il Presidente conferisce il titolo di studio. La proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti. I membri della Commissione devono indossare la toga.

## **ESTRATTO REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA - PARTE NORMATIVA**

### **Art. 12 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE**

La prova finale che consente il conseguimento della laurea magistrale consiste nella elaborazione di una tesi scritta o di una produzione multimediale (CD-Rom, audiovisivo ecc.), elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; l'elaborato viene discusso in seduta pubblica.

La tesi, o la produzione multimediale, dovrà trattare un argomento proposto dallo studente e concordato con il relatore e dovrà essere attinente a uno degli insegnamenti inclusi nel piano didattico generale e di cui lo studente abbia superato la verifica. Potrà essere anche un approfondimento analitico e teorico di un'esperienza di tirocinio che proponga uno studio documentato e approfondito del tema prescelto.

Su espressa richiesta dello studente e con l'assenso del relatore, la tesi può essere redatta in una lingua diversa dall'italiano.

Il relatore, inoltre, propone la nomina di un correlatore, scelto tra i docenti dell'ateneo o fra studiosi esperti dell'argomento trattato nella prova di laurea; il correlatore può non appartenere all'ambito accademico e può essere di qualsiasi cittadinanza. Il correlatore potrà assistere il relatore nella fase di preparazione e elaborazione del lavoro dello studente.

Nel lavoro, che deve essere pienamente coerente con le finalità del Corso di studio e proporzionato al numero di crediti attribuiti alla prova (10 cfu), lo studente deve dimostrare padronanza metodologica, capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, capacità di reperire e fare uso di una bibliografia scientifica adeguata.

Il Corso di studio, per tramite del presidente, al momento della presentazione della richiesta di "assegnazione del titolo provvisorio e del relatore, accerta: la coerenza dell'argomento con gli obiettivi formativi del corso; che almeno uno tra relatore e correlatore sia un docente appartenente al Collegio didattico del Corso di studio; che lo studente abbia sostenuto almeno un esame nel settore scientifico-disciplinare a cui è riconducibile l'argomento scelto per la tesi.

#### **A) Compiti del candidato**

Entro i termini stabiliti dal Calendario didattico del Dipartimento, pubblicato on line alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia>, e secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/LS-CIE>, il candidato deve chiedere la "assegnazione del titolo provvisorio e del relatore". La domanda deve precedere di almeno sei mesi la sessione di laurea e deve riportare la firma del presidente del Corso di studio.

Le modalità di presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea e la documentazione necessaria sono definite dal Servizio studenti e pubblicate alla pagina <http://www.unibg.it/lettere/letterefilosofia> nella sezione Prove finali e tesi di laurea (bacheca "ti interessa anche").

Una copia a stampa della tesi (o adeguato supporto nel caso di una produzione multimediale) deve essere consegnata al relatore e al correlatore almeno dieci giorni prima della data fissata nel Calendario didattico per la discussione.

L'eventuale rinuncia deve essere comunicata tempestivamente dallo studente laureando al Servizio studenti.

## **B) Referenti della tesi di laurea**

Almeno uno tra relatore e correlatore della tesi deve essere un docente appartenente al Collegio didattico del Corso di studio. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di un tirocinio il relatore sarà preferibilmente il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli studi di Bergamo, può mantenere l'impegno di referente della tesi di laurea fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente l'argomento e il titolo della tesi di laurea, di seguirne la preparazione e la elaborazione.

In sede di esame di laurea, il relatore, prima, e il correlatore, poi, presentano alla Commissione giudicante le loro valutazioni riguardo all'elaborato.

## **C) L'esame di laurea**

La presentazione dell'elaborato di laurea da parte del candidato è preceduta o seguita dalla relazione del relatore e dalle osservazioni del correlatore; viene dunque esaminata e discussa dalla Commissione in forma plenaria. La Commissione formula quindi, riservatamente, la valutazione finale, espressa mediante la votazione in centodecimi. In seduta pubblica, il Presidente della Commissione proclama laureato il candidato dopo avergli attribuito il voto e conferito il titolo di studio.

## **D) La Commissione dell'esame di laurea**

La Commissione di laurea e il relativo presidente sono nominati dal direttore del Dipartimento. Nessun membro deve risultare collocato a riposo, in aspettativa o in congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal presidente del Consiglio di Corso di studio oppure dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Le Commissioni sono composte da non meno di cinque membri sono costituite in maggioranza da professori di prima e di seconda fascia e da ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della Commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione i cultori della materia, di cui all'art. 13 comma 1, che svolgono il ruolo di correlatore; nonché altri docenti dell'ateneo o docenti a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Eventuali assenze e sostituzioni di membri della Commissione devono essere comunicate tempestivamente dagli interessati al Dipartimento, al Servizio studenti e al presidente della seduta di laurea. È compito del docente impossibilitato a essere presente concordare la sostituzione con un collega e con il presidente della seduta di laurea. Nel caso in cui la Commissione sia formata da un numero sufficiente di membri, il docente assente potrà concordare con il presidente la trasmissione di una relazione scritta che dovrà essere inviata al presidente stesso e al Dipartimento.

## **E) La valutazione**

Il punteggio di base per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività formative, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

Nel calcolo della media ponderata per la determinazione del punteggio di base, per la prova di laurea si tiene esclusivamente conto dei voti conseguiti dallo studente durante il Corso di studio magistrale.

I crediti acquisiti a seguito di esami sovranumerari eventualmente sostenuti, con esito positivo, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea, fino a un massimo di 20 cfu, previa richiesta dello studente al Servizio studenti all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea.

Per ogni studente, il Servizio studenti fornisce alla Commissione: il punteggio di base; l'indicazione del titolo dell'elaborato finale della laurea magistrale; il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli eventualmente effettuati all'estero) e le relative votazioni.

La Commissione, per la valutazione dell'elaborato finale di laurea magistrale e della discussione in sede di esame di laurea, potrà assegnare sino a un massimo di 8 punti oltre il punteggio di base, così da consentire agli studenti che abbiano una media non inferiore a 27,8/30 di conseguire la laurea a pieni voti.

Il voto minimo per il superamento dell'esame di laurea è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, e solo all'unanimità, la Commissione può aggiungere la lode.

Nel caso di elaborati meritevoli di pubblicazione, su richiesta del relatore la Commissione, all'unanimità, può conferire la "dignità di stampa".